

RASSEGNA STAMPA
del
08/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-06-2013 al 08-06-2013

07-06-2013 AgenParl P.A.: PD, NO NUOVO SERVIZIO METEOREOLOGICO DISTRIBUITO, RIDONDANTE	1
07-06-2013 Blitz quotidiano F-35 spaccano Pd, mozione di 18 senatori: "Non comprateli"	2
07-06-2013 L'Espresso Quest'estate vado al LAB	4
07-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Alluvioni in Europa: inarrestabile la piena del Danubio	7
07-06-2013 Globalist.it Pd contro il Governo Letta: stop agli F35	9
07-06-2013 Il Mondo.it Cina/ Incendio in un autobus, 20 morti in una città del sud-est	10
07-06-2013 Il Mondo.it Ue/ Brunetta: Merkel sta segando il ramo su cui siede	11
07-06-2013 Il Salvagente.it 18 senatori del Pd contro Letta sugli F35	12
07-06-2013 Il Velino.it Missoni, accordo Venezuela-Italia per utilizzo nave oceanografica	13
07-06-2013 Il Velino.it F35, Casson: Sospendere partecipazione e usare risorse diversamente	14
07-06-2013 Il Velino.it Crisi, Brunetta: serve pacchetto shock, Merkel sta segando ramo su cui siede	15
08-06-2013 Italia Oggi Neanche la Consulta ferma il Cav, che cerca consensi tra gli antieuropei	16
07-06-2013 La Repubblica.it (Nazionale) Appalti G8, sequestrati 13 milioni a Balducci	17
07-06-2013 Rinascita.eu Privatizzano tutto. Anche l'Unuci	18
07-06-2013 Tgcom24 21:15 - USA, AEREO PRECIPITA SU ABITAZIONI	20
07-06-2013 Yahoo! Notizie F-35: Casson, sospendere partecipazione e uso diverso risorse	21

P.A.: PD, NO NUOVO SERVIZIO METEOREOLOGICO DISTRIBUITO, RIDONDANTE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"P.A.: PD, NO NUOVO SERVIZIO METEOREOLOGICO DISTRIBUITO, RIDONDANTE"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Giugno 2013 17:36

P.A.: PD, NO NUOVO SERVIZIO METEOREOLOGICO DISTRIBUITO, RIDONDANTE Scritto da cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 giu - Dichiarare se risponda al vero che il Dipartimento della protezione civile stia prevedendo l'istituzione del Servizio meteorologico nazionale distribuito, "una funzione palesemente ridondante rispetto all'attuale collocazione delle competenze, un ulteriore significativo onere per il bilancio dello Stato, un potenziale fattore di conflitto nello svolgimento di un delicatissimo servizio di acquisizione ed elaborazione dei dati". Questo l'attacco delle senatrici Pd Daniela Valentini e Silvana Amati, in un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri.

"Gli interpellanti - premettono le interroganti - hanno notizia di un progetto di istituzione di un sistema meteorologico centrale ma tuttavia distribuito sul territorio, del quale il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri è soggetto proponente. Il Governo ed il Parlamento sono impegnati in termini programmatici nel riordino delle funzioni della pubblica amministrazione soprattutto finalizzato a realizzare una riduzione della spesa attraverso la razionalizzazione dei servizi e l'eliminazione degli sprechi".

"Il settore del monitoraggio idrogeologico e meteorologico è stato oggetto nel passato recente di un processo di trasferimento di funzioni a livello regionale, mantenendo utilmente a livello centrale un polo di assoluta competenza individuato nel servizio meteorologico dell'Aeronautica. Uno degli obiettivi prioritari delle riforme da realizzare nell'arco dei prossimi 18 mesi - ricordano infine le interpellanti - è l'eliminazione di sovrastrutture, evitando così motivi di possibili conflitti di competenza tra amministrazioni pubbliche e, in particolare, ogni forma di contrasto dello Stato con il sistema e le competenze della Regioni".

F-35 spaccano Pd, mozione di 18 senatori: "Non comprateli"

F-35 spaccano Pd, mozione di 18 senatori: Non comprateli | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: 07/06/2013

Indietro

F-35 spaccano Pd, mozione di 18 senatori: Non comprateli

Pubblicato il 7 giugno 2013 18.45 | Ultimo aggiornamento: 7 giugno 2013 18.50

Tweet

TAG: f35, pd

ROMA Dopo la riforma della legge elettorale, con la mozione Giachetti, ora il Pd si divide sugli F-35, con la mozione Casson. Proprio il vicepresidente della commissione Giustizia al Senato, Felice Casson, ha presentato una richiesta per destinare i soldi al lavoro.

Nella mozione che porta la sua firma, Casson chiede di sospendere il programma per la costruzione degli F-35, i caccia della Lockheed Martin di cui l'Italia ha un ordine di 90 aerei, per un costo stimato di 12 miliardi di euro.

Sospendere immediatamente la partecipazione italiana al programma sugli F-35 e procedere, in prospettiva europea, ad una visione strategica della politica di difesa destinando le somme risparmiate ad investimenti pubblici riguardanti la tutela del territorio nazionale dal rischio idrogeologico, la tutela dei posti di lavoro, la sicurezza dei lavoratori .

Non esiste a tutt'oggi alcun impegno all'acquisto di questi velivoli e non c'è alcun contratto firmato e tantomeno alcuna penale. Rivedere queste scelte appare quantomeno sensato e congruo rispetto all'attuale situazione economica e finanziaria del Paese e va inoltre rilevato che al momento si sono ritirati o hanno sospeso la loro partecipazione al programma i seguenti Paesi: Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, Danimarca e Canada. La Gran Bretagna ha falcidiato le previsioni di spesa (ne doveva comprare circa 130, oggi ne conferma solo 20); persino gli Usa stanno valutando l'annullamento della versione B , a decollo corto e atterraggio verticale, che interessava la nostra Marina. La nuova normativa e le nuove procedure adottate consentono di ripensare qualunque programma e attribuiscono al Parlamento un ruolo decisivo, di cui il Parlamento stesso deve fare oculato e motivato uso, soprattutto in presenza di tagli ai vari settori della vita pubblica, che sono continui e pesanti, mentre i costi per il programma F-35, circa 12 miliardi, appaiono francamente esorbitanti e fuori luogo .

Contemporaneamente alla Camera altri deputati del Pd hanno annunciato l'avvio, dalla prossima settimana, di una indagine conoscitiva sugli F-35

Una posizione, quella di questi deputati e senatori, che diverge da quella del governo, che sostiene la produzione di F-35. Tanto che lo scorso 8 maggio era stato il ministro della Difesa, Mario Mauro, a lanciarsi in loro difesa: Non è uno sfizio, aveva detto. L'auspicio del ministro della Difesa è sicuramente che il programma venga utilizzato appieno per poter rispondere a tutti i nostri bisogni. Ma il ministro della Difesa non è il ministro di una dittatura, bensì di una Repubblica democratica, e nel rapporto con il Parlamento entreremo nel merito .

F-35 spaccano Pd, mozione di 18 senatori: "Non comprateli"

Quest'estate vado al LAB

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

SCIENZE

CARTELLONE

Quest'estate vado al LAB

di Elisa Manacorda **L'osservazione del cielo. O le avventure per scoprire la Terra. Robot e dinosauri. Da Aosta alle Eolie: idee per vacanze intelligenti**

Speriamo sia bel tempo, la sera del 6 luglio. Se il cielo dovesse essere libero dalle nuvole, potreste salire sulla terrazza del Rifugio Arp di Brusson, in Valle d'Aosta, dopo esservi arrampicati a 2.400 metri nel vallone di Palasinaz: basta un'ora e mezza di passeggiata a piedi o in mountain bike, dopo aver lasciato la macchina al parcheggio di Estoul. Sull'ampio solarium, troverete un telescopio. Che con l'aiuto di Paolo Chiaberto, dell'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta, vi permetterà di scoprire le costellazioni del cielo estivo e di dare anche una sbirciatina a Marte e Saturno. Se piove, si replica il 10 e il 17 agosto.

Ma non di sole stelle vive l'estate della scienza. Tutta la Penisola è ricca di eventi per chi vuole capire come funziona il mondo, che si tratti di dinosauri o di farfalle, di computer o di terremoti, del Bosone di Higgs o di salvaguardia ambientale. Dalle Dolomiti alle coste siciliane, ecco un itinerario per non perdersi tra i tanti appuntamenti.

Se dal confine francese scendete verso il Piemonte, potreste per esempio fermarvi a Torino. Per dare un'occhiata alla mostra "Giungla d'asfalto" all'Orto Botanico di Torino fino al 18 luglio: è un'esposizione sulla flora spontanea delle metropoli italiane, che approfondisce le dinamiche che consentono alle piante di svilupparsi nell'ecosistema urbano, di crescere tra i marciapiedi e sui monumenti, svolgendo anche il ruolo di bioindicatori per valutare il livello di inquinamento atmosferico delle città.

Proseguendo verso est, spingetevi fino a Vercelli, alla Riserva Naturale della Palude di San Genuario e di Fontana Gigante, parte del Parco Naturale del Po e dell'Orba. Qui, il 16 giugno, il 7 e il 21 luglio e l'11 agosto sono in programma delle passeggiate alla scoperta del più grande inventario della biodiversità realizzato in Europa.

Tenendo la rotta, in Lombardia la tappa d'obbligo è il Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, a Milano: fino al 30 giugno, potreste decidere di smettere di fumare dopo aver toccato con mano i danni provocati dalle sigarette sull'organismo nella mostra laboratorio "No Smoking Be Happy", un percorso educativo all'interno del corpo umano in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi.

Se il fumo vi annoia o vi spaventa, c'è Gaia in salsa meneghina: "Geomorfo - I mille volti di Gaia" (fino al 14 luglio al Museo Minguzzi): un centinaio di immagini destinate a raccontare le caratteristiche geologiche del pianeta e a documentarne i perenni cambiamenti, tra deserti, vulcani, ghiacciai, montagne, coste a picco sul mare, archi naturali, pinnacoli in precario equilibrio, rocce stratificate, grotte e sculture naturali. L'esposizione è anche corredata da rocce vulcaniche provenienti da varie parti del mondo.

Ancora verso oriente, fino a Padova dove la scienza sposa l'arte contemporanea con la rassegna "Riciclarti - Cantiere Arte Ambientale" (fino al 23 giugno negli spazi dell'Ex Macello di via Cornaro). Artisti e designer metteranno in mostra le loro creazioni con l'obiettivo di stimolare nel pubblico una riflessione sulle trasformazioni del territorio, esplorando le possibilità del riuso attraverso opere "sostenibili" anche dal punto di vista energetico.

Ma il meglio quest'estate è in Trentino: è infatti prevista per il 27 luglio l'apertura al pubblico della nuova sede del Muse, il museo delle scienze di Trento (già Museo tridentino di scienze naturali) progettato da Renzo Piano. Una struttura avveniristica che riprende e reinterpreta le caratteristiche geografiche del territorio, con espliciti richiami alle Dolomiti

Quest'estate vado al LAB

che campeggiano sullo sfondo. Un Museo interattivo e multimediale, dove sarà possibile non soltanto osservare le meraviglie della scienza, ma viverle immergendosi nell'atmosfera della ricerca e della scoperta.

Troppo glamour? Fate rotta verso Pordenone per dare sfogo a tutte le vostre fantasie robotiche tutti i giovedì di giugno alle 17 con gli Arduino's Labs, proposti dallo Science Center dell'Immaginario Scientifico, per creare piccoli oggetti elettronici "intelligenti" e in grado di interagire con l'ambiente circostante: un vestito che parla, un annaffiatoio che si dosa automaticamente a seconda delle esigenze delle piante, una scarpa che conta i passi, una mano robotica controllata in remoto.

Ma l'altra capitale della scienza estiva, quest'anno, è l'Emilia-Romagna: al castello di Bianello, poco a sud di Reggio Emilia, sabato 10 agosto, l'Oasi gestita dalla Lega italiana protezione uccelli (Lipu) apre di sera per farvi assistere a uno degli spettacoli più affascinanti, quello delle stelle cadenti, che si verifica quando la terra incrocia l'orbita di una vecchia cometa che gira intorno al Sole. Un'occasione anche per scoprire i rumori e i suoni della notte. È in notturna anche la diciassettesima edizione di "Col favore del buio", la rassegna divulgativa sull'astronomia e l'astrofisica organizzata dalla Provincia di Bologna in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico e l'Inaf di Bologna. Per tutta l'estate le strutture osservative e museali del capoluogo emiliano come di Imola, Loiano, Medicina, Monte San Pietro, San Giovanni in Persiceto ospitano visite a telescopi, radiotelescopi, musei e planetari, serate di osservazione della volta celeste.

Poi, essendo ancora viva la ferita aperta dal sisma che ha sconvolto la provincia di Modena, andate al Museo della Bilancia di Campogalliano, che propone una mostra sul terremoto: per fare chiarezza su quello che è successo, per analizzare le leggende metropolitane sorte intorno all'argomento, e per capire se davvero è possibile prevedere il verificarsi di questi eventi catastrofici.

Chi va al mare in Liguria per tutta l'estate potrà imbarcarsi da Genova o da Savona alla ricerca di delfini e balene nel Santuario internazionale dei cetacei. Il biologo a bordo commenterà gli avvistamenti e vi spiegherà le caratteristiche delle otto specie di cetacei che popolano l'area marina protetta. Una volta a terra, è bello dirigersi verso il Porto Antico del capoluogo ligure, per visitare (fino al 7 luglio) il nuovo "Wow! Genova Science Center", e la mostra interattiva "Brain - The World Inside Your Head". Per camminare all'interno di un modello del cervello e vedere la sua attività elettrochimica rappresentata come una tempesta di fulmini, sperimentare come il cervello controlla i riflessi e l'equilibrio, esplorare i meccanismi del sonno, o provare la sindrome dell'arto fantasma attraverso la realtà virtuale.

Ancora mare, ma in versione high tech, in Toscana: all'Acquario di Livorno il 18 giugno è in programma una visita guidata organizzata dal Centro di ricerca sulle tecnologie per il mare e la robotica marina della Scuola Superiore Sant'Anna. I ricercatori racconteranno come si progettano e come si sviluppano i robot marini per esplorare i fondali e studiare le specie nel loro habitat naturale. Se invece preferite dedicarvi agli animali della terraferma, il 13 luglio è la giornata dedicata ai "suoni nella notte": una visita serale alla Riserva naturale provinciale Lago di Santa Luce, a Pisa, vi permetterà di riconoscere la voce dei piccoli rapaci notturni, dal barbagianni all'allocco, dal gufo comune all'assiolo, alla civetta.

Prima di perdervi nel traffico di Roma, una volta nel Lazio, dovete invece raggiungere l'Ara Pacis, che fino al 15 settembre dedica il suo spazio espositivo alla "Genesi vista con gli occhi di Sebastião Salgado": un viaggio fotografico nei cinque continenti per documentare attraverso le splendide fotografie in bianco e nero la bellezza della Terra. Un percorso che si snoda attraverso paesaggi terrestri e marini, dai poli alle foreste pluviali tropicali, dalle savane ai deserti roventi, alla scoperta di popolazioni e animali che ancora abitano regioni incontaminate.

Poi indossate delle scarpe comode, e preparatevi a fare la grande traversata: per festeggiare i suoi 150 anni, il Club Alpino Italiano propone il CamminaCai150, una lunga passeggiata attraverso quattro regioni confinanti - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - percorrendo tre cammini storici: Francigena da nord, Micaelica da sud e Salaria da est. La meta finale unica è prevista il 28 settembre a Roma. Le escursioni giornaliere sono in tutto 22 a piedi e 14 in mountain bike, e ciascuna tappa può essere percorsa singolarmente, anche dai non soci.

Se passate l'estate in Sicilia, vale la pena spingersi fino a Salina, e fare una visita al "Delphis Aeolian Dolphin Center", l'associazione che si occupa dello studio e della salvaguardia dell'habitat marino delle Eolie. Le escursioni organizzate da Delphis sono accompagnate dai biologi del centro, che aiuteranno a riconoscere le specie osservate in natura armati di pinne, maschera e boccaglio. Ma se le imbarcazioni non fanno per voi, potete restare all'interno del centro e scoprire il mondo sommerso attraverso i sensi: toccando gli animali presenti nella vasca, ascoltando i suoni del mare e dei suoi abitanti, e osservando le loro caratteristiche al microscopio.

Quest'estate vado al LAB

Per chiudere in bellezza, concedetevi una parentesi ludica: a Misterbianco (Catania) ha da poco aperto i battenti Ludum, il primo museo permanente dell'exhibit e del gioco scientifico: uno spazio dove giocare con la fisica, dilettersi con le illusioni ottiche, divertirsi con trottole e giroscopi. E alla fine, rivolgere un pensiero deferente ad Archimede (di Siracusa), che con gli specchi ustori, esposti all'esterno del museo, ha di fatto indicato la via per l'uso dell'energia solare.

|cv

Alluvioni in Europa: inarrestabile la piena del Danubio

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Alluvioni in Europa: inarrestabile la piena del Danubio"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Alluvioni in Europa: inarrestabile la piena del Danubio

Mentre in Repubblica Ceca, colpita dalla piena della Moldava, e in alcune zone della Germania, dove Danubio, Inn e Ilz avevano rotto gli argini, la situazione sta lentamente tornando alla normalità, in altri Paesi dell'Europa è stato di emergenza per la piena e le esondazioni del Danubio

Articoli correlati

Mercoledì 5 Giugno 2013

Maltempo in Europa: criticità in Germania, allarme anche in Ungheria e Slovacchia

tutti gli articoli » *Venerdì 7 Giugno 2013* - Esteri -

Mentre il fiume Moldava a Praga sta diminuendo la sua portata, rientrando negli argini laddove era straripato e tornando ad un flusso normale, nel resto d'Europa il Danubio continua a spaventare.

Le alluvioni hanno causato la morte di numerose persone, il dato preciso non è ancora chiaro, alcune fonti parlano di 15 vittime, altre di 17. Si ha poi un numero imprecisato di dispersi. Molte città storiche europee sono state invase dalle acque dei fiumi che le attraversano, in piena per le abbondantissime piogge dell'ultimo periodo.

In Repubblica Ceca, dopo giorni di allarme rosso, è dunque rientrato lo stato di emergenza proclamato per le alluvioni dei giorni scorsi, tra le peggiori degli ultimi 10 anni, che hanno costretto all'evacuazione 2700 persone in tutto il paese.

In Germania invece la situazione è ancora critica: in molte persone sono all'opera per rafforzare le dighe nel nord del Paese in attesa della piena del fiume Elba. La piena del fiume è attesa all'inizio della prossima settimana. L'allerta per il Danubio in Germania è passata con lo scorrere della piena verso gli altri Stati, lasciando però diversi danni nel suo tragitto: a Passau, dove oltre al Danubio arrivano le acque anche dell'Inn e dell'Ilz, le esondazioni hanno interessato buona parte della città, ma molti sono anche i campi invasi dalle acque. I danni sono moltissimi e adesso comincia il lavoro che deve quantificarli. Molte aree della Baviera e della Sassonia sono finite sott'acqua, ma non solo. La cancelliera Angela Merkel ha assicurato che "si farà tutto quel che è umanamente possibile" per portare aiuto in queste zone devastate.

La piena del Danubio è arrivata anche in Austria, passando dalla capitale Vienna, dove alle porte della città, lungo una delle piste ciclabili più famose che collega Passau alla capitale austriaca seguendo le sponde del Danubio, questo è esondato allagando diversi locali.

E dopo aver straripato in Austria, il Danubio ha proseguito la sua corsa verso la Slovacchia, dove è responsabile della morte di una persona. Nella capitale slovacca, Bratislava, il Danubio è arrivato con un livello di circa 10 metri: le principali difese a protezione della città lungo il corso del fiume sono in grado di contenere le acque fino ad un livello di 10,50 metri. In molti punti il fiume è esondato, e assieme al Danubio hanno rotto gli argini diversi affluenti, tra cui ad esempio la Morava.

In Ungheria la piena del Danubio è attesa tra oggi e domani. Da Budapest arriva la notizia di una forte preoccupazione: i livelli del Danubio raggiungeranno un picco mai toccato negli ultimi 50 anni e si temono grandi inondazioni come quelle che colpirono il Paese nel 2002. La capitale ungherese è stata costretta ad isolare le più note aree turistiche del centro storico, a partire dall'isola Margherita e i bagni termali. Più di 300.000 sacchi di sabbia sono stati collocati a formare un muro alto fino a 9 metri per frenare l'avanzata delle acque. Inoltre è iniziata l'operazione di evacuazione degli animali dallo zoo cittadino. Il primo ministro Viktor Orban ha dichiarato lo stato di emergenza.

La piena del Danubio è attesa in Serbia la prossima settimana: i servizi di protezione civile sono in allerta per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. Le autorità hanno riferito che il livello del Danubio è in crescita nella regione a ridosso

Alluvioni in Europa: inarrestabile la piena del Danubio

del confine con l'Ungheria, e si prevede che il massimo di piena si avrà fra il 12 e 13 giugno. In allerta sono stati posti in particolare gli abitanti dei numerosi villaggi e delle casette di vacanza lungo il corso del grande fiume, invitati a tenersi pronti a eventuali ordini di evacuazione.

Il corso del grande fiume europeo prosegue poi lungo la linea di confine tra Romania e Bulgaria, per sfociare poi nel Mar Nero. La piena transiterà anche da queste regioni nei prossimi giorni.

L'allerta per la piena del fiume si unisce anche alla portata dei suoi affluenti e al maltempo che ha imperversato e potrebbe ancora imperversare nei diversi Paesi europei. Complessivamente ad ora il maltempo, le inondazioni, le allerte e le piene dei fiumi hanno imposto l'evacuazione di oltre 30.000 persone.

Redazione/sm

Pd contro il Governo Letta: stop agli F35

Globalist.it |

Globalist.it*"Pd contro il Governo Letta: stop agli F35"*Data: **08/06/2013**

Indietro

Politics

Pd contro il Governo Letta: stop agli F35

Casson (Pd) invita il premier a sospendere il programma sugli F-35 destinando le somme a investimenti pubblici sul territorio nazionale: gli F35 sono una spesa fuori luogo.

Desk3

venerdì 7 giugno 2013 17:47

Commenta

«Sospendere immediatamente la partecipazione italiana al programma sugli F-35 e procedere, in prospettiva europea, ad una visione strategica della politica di difesa destinando le somme risparmiate ad investimenti pubblici riguardanti la tutela del territorio nazionale dal rischio idrogeologico, la tutela dei posti di lavoro, la sicurezza dei lavoratori». È quanto ha chiesto Felice Casson, vicepresidente della commissione Giustizia del Senato, con una mozione firmata da altri 17 senatori Pd.

«Non esiste a tutt'oggi alcun impegno all'acquisto di questi velivoli - ha spiegato - e non c'è alcun contratto firmato e tantomeno alcuna penale. Peraltro i Governi francese e tedesco negli ultimi mesi hanno più volte cercato di coinvolgere i più importanti Paesi europei al fine di sviluppare insieme attività industriali in questo settore considerando il fatto che nel settore aeronautico il consorzio "Eurofighter" è in grado di produrre un velivolo assolutamente competitivo. Rivedere queste scelte - ha aggiunto - appare quantomeno sensato e congruo rispetto all'attuale situazione economica e finanziaria del Paese e va inoltre rilevato che al momento si sono ritirati o hanno sospeso la loro partecipazione al programma i seguenti Paesi: Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, Danimarca e Canada. La Gran Bretagna ha falcidiato le previsioni di spesa (ne doveva comprare circa 130, oggi ne conferma solo 20); persino gli Usa stanno valutando l'annullamento della versione "B", a decollo corto e atterraggio verticale, che interessava la nostra Marina». «La nuova normativa e le nuove procedure adottate - ha concluso Casson - consentono di ripensare qualunque programma e attribuiscono al Parlamento un ruolo decisivo, di cui il Parlamento stesso deve fare oculato e motivato uso, soprattutto in presenza di tagli ai vari settori della vita pubblica, che sono continui e pesanti, mentre i costi per il programma F-35, circa 12 miliardi, appaiono francamente esorbitanti e fuori luogo».

Cina/ Incendio in un autobus, 20 morti in una città del sud-est

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Cina/ Incendio in un autobus, 20 morti in una città del sud-est"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 07 Giugno 2013

Cina/ Incendio in un autobus, 20 morti in una città del sud-est

Altre 30 sono rimaste ferite

Pechino, 7 giu. Almeno 20 persone hanno perso la vita e altre 30 sono rimaste ferite quando un autobus ha preso improvvisamente fuoco in una città del sud-est della Cina. Lo ha reso noto l'agenzia Xinhua. Il bus circolava in un quartiere residenziale della città di Xiamen, provincia di Fujian, quando ha preso fuoco. Secondo alcuni sopravvissuti, subito prima delle fiamme, si è diffuso un forte odore di benzina. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. (fonte afp)

Ue/ Brunetta: Merkel sta segando il ramo su cui siede

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Ue/ Brunetta: Merkel sta segando il ramo su cui siede"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

POLITICA

IL MONDO / politica / 07 Giugno 2013

Ue/ Brunetta: Merkel sta segando il ramo su cui siede

Serve pacchetto shock anticrisi per ripartire

Roma, 7 giu. "Si deve partire da un pacchetto che è stato chiamato 'shock', un pacchetto di riduzione della pressione fiscale: 4 miliardi sull'Imu prima casa, non aumento dell'Iva a luglio, detassazione per le assunzioni dei giovani, la totale detassazione sia per quanto riguarda il fisco che per quanto riguarda i contributi". Lo ha affermato Renato Brunetta, capogruppo del Pdl alla Camera dei deputati, intervistato dal Tg4. "E poi - sottolinea l'ex ministro - una grande stagione di semplificazioni burocratiche e normative sulle famiglie e sulle imprese. Questo insieme di cose potrebbe costare circa una ventina di miliardi di euro. Noi pensiamo che l'Europa ce li possa e ce li debba concedere, anche in ragione del fatto che abbiamo avuto negli ultimi tre anni e mezzo due terremoti, che hanno inciso sulla nostra crescita e sulla nostra economia. Oltre ai 'terremoti Merkel', chiamiamoli così, vale a dire una politica economica sbagliata che è stata imposta al nostro Paese come a molti altri paesi dell'eurozona e che ha prodotto una depressione in tutta l'Europa, adesso persino in Germania. E' un paradosso, Angela Merkel sta segando il ramo dell'albero su cui sta seduta". INFOPHOTO

18 senatori del Pd contro Letta sugli F35**Il Salvagente.it***"18 senatori del Pd contro Letta sugli F35"*Data: **08/06/2013**[Indietro](#)**18 senatori del Pd contro Letta sugli F35**

Casson presenta una mozione con la quale chiede di sospendere il programma. Un'altra grana per il premier Enrico Letta arriva dal suo Pd. Questa volta sull'acquisto degli F35 dagli Usa. Il vicepresidente della Commissione Giustizia del Senato, Felice Casson, ha infatti presentato una mozione firmata da altri 17 senatori tutti del Pd con la quale chiede di "sospendere immediatamente la partecipazione italiana al programma sugli F-35, per ridirigere quei soldi alle vere emergenze del Paese, a cominciare dal lavoro e dalla messa in sicurezza dei territori a rischio idrogeologico. Anche perché, spiegano i 18 senatori, non esiste a tutt'oggi alcun impegno all'acquisto di questi veicoli: non c'è alcun contratto firmato e tantomeno alcuna penale.

Battaglia anche alla Camera. Il tutto nel giorno in cui il capogruppo del Pd in commissione Difesa alla Camera, Scanu, ha fatto sapere che "entro martedì l'ufficio di presidenza della Commissione delibererà sulla proposta del Pd di avviare un'indagine conoscitiva sugli F-35".

La posizione del governo. Insomma, un'altra grana per Enrico Letta arriva dal Pd. E pensare che proprio qualche giorno fa il ministro della Difesa Mario Mauro ha definito gli F-35 dei "sistemi di difesa avanzati che servono per la pace".

Ultimo aggiornamento: 07/06/13

Missoni, accordo Venezuela-Italia per utilizzo nave oceanografica

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Missoni, accordo Venezuela-Italia per utilizzo nave oceanografica"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

America Latina

Missoni, accordo Venezuela-Italia per utilizzo nave oceanografica

Per la ricerca del velivolo scomparso il 4 gennaio a sud dell'Arcipelago di Los Roques di red - 07 giugno 2013 10:58

fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

È stato siglato dalle autorità italiane e venezuelane un Addendum all'Accordo di collaborazione già in vigore per la ricerca dell'aereo Transaven YV-2081, scomparso nel 2008, che consentirà approfondite ricerche in mare anche del BN-2A Islander YV-2615, volo di cui si sono perse le tracce lo scorso 4 gennaio con sei persone a bordo: Vittorio Missoni con la compagna Maurizia Castiglioni, Guido Foresti con la moglie Elda Scalvenzi e due piloti venezuelani Hernan Jose Marchan e Juan Carlos Milano. La notizia è stata comunicata alle famiglie Missoni e Foresti in un incontro con l'ambasciatore del Venezuela in Italia, S.E. Julian Isaias Rodriguez Diaz, alla presenza dei rappresentanti del ministero degli Affari esteri e del dipartimento della Protezione civile che hanno seguito da vicino questa vicenda. L'accordo (Addendum), sottoscritto tra Italia e Venezuela perfeziona un importante lavoro tra tecnici e diplomazie dei due paesi e conferma la solida collaborazione instaurata per fare luce su quanto accaduto. Le Autorità e i familiari convenuti hanno espresso all'ambasciatore Venezuelano la loro piena soddisfazione per l'impegno personale profuso.

Le attività di ricerca dell'Islander si svolgeranno immediatamente a seguito di quelle del volo Transaven che nel 2008, dopo aver comunicato una avaria ai motori, scomparve a sud dell'Arcipelago di Los Roques con quattordici persone a bordo, tra le quali otto italiani. Il 7 giugno la Sea Scout, nave oceanografica della C&C Technologies già in trasferimento per l'Arcipelago di Los Roques, imbarcherà un team venezuelano, una squadra specializzata della Marina Italiana, oltre a un esperto nominato dai familiari dei dispersi del volo Transaven in seguito sostituito da un delegato delle famiglie Missoni e Foresti, il tutto sotto il diretto coordinamento del rappresentante della Protezione Civile Italiana. "La speranza di tutti - si legge nella nota congiunta delle famiglie Missoni e Foresti - è che si possa finalmente fare chiarezza su cosa sia realmente accaduto il 4 gennaio del 2008 e del 2013.

F35, Casson: Sospendere partecipazione e usare risorse diversamente

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"F35, Casson: Sospendere partecipazione e usare risorse diversamente"

Data: **07/06/2013**

Indietro

Politica

F35, Casson: Sospendere partecipazione e usare risorse diversamente

F35, Casson: Sospendere partecipazione e usare risorse diversamente di red - 07 giugno 2013 15:02 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Sospendere immediatamente la partecipazione italiana al programma sugli F-35 e procedere, in prospettiva europea, ad una visione strategica della politica di difesa destinando le somme risparmiate ad investimenti pubblici riguardanti la tutela del territorio nazionale dal rischio idrogeologico, la tutela dei posti di lavoro, la sicurezza dei lavoratori". E' quanto chiede il Felice Casson, vicepresidente della commissione Giustizia del Senato, con una mozione firmata da altri 17 senatori Pd. "Non esiste a tutt'oggi alcun impegno all'acquisto di questi velivoli - spiega - e3 non c'è alcun contratto firmato e tantomeno alcuna penale. Peraltro i Governi francese e tedesco negli ultimi mesi hanno più volte cercato di coinvolgere i più importanti Paesi europei al fine di sviluppare insieme attività industriali in questo settore considerando il fatto che nel settore aeronautico il consorzio 'Eurofighter' è in grado di produrre un velivolo assolutamente competitivo. Rivedere queste scelte - aggiunge - appare quantomeno sensato e congruo rispetto all'attuale situazione economica e finanziaria del Paese e va inoltre rilevato che al momento si sono ritirati o hanno sospeso la loro partecipazione al programma i seguenti Paesi: Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, Danimarca e Canada. La Gran Bretagna ha falcidiato le previsioni di spesa (ne doveva comprare circa 130, oggi ne conferma solo 20); persino gli Usa stanno valutando l'annullamento della versione B, a decollo corto e atterraggio verticale, che interessava la nostra Marina. La nuova normativa e le nuove procedure adottate - conclude Casson - consentono di ripensare qualunque programma e attribuiscono al Parlamento un ruolo decisivo, di cui il Parlamento stesso deve fare oculato e motivato uso, soprattutto in presenza di tagli ai vari settori della vita pubblica, che sono continui e pesanti, mentre i costi per il programma F-35, circa 12 miliardi, appaiono francamente esorbitanti e fuori luogo".

Crisi, Brunetta: serve pacchetto shock, Merkel sta segando ramo su cui siede

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Crisi, Brunetta: serve pacchetto shock, Merkel sta segando ramo su cui siede"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

politica

Crisi, Brunetta: serve pacchetto shock, Merkel sta segando ramo su cui siede

Crisi, Brunetta: serve pacchetto shock, Merkel sta segando ramo su cui siede di red - 07 giugno 2013 19:57 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Si deve partire da un pacchetto che è stato chiamato 'shock', un pacchetto di riduzione della pressione fiscale: 4 miliardi sull'Imu prima casa, non aumento dell'Iva a luglio, detassazione per le assunzioni dei giovani, la totale detassazione sia per quanto riguarda il fisco che per quanto riguarda i contributi". Così Renato Brunetta, capogruppo del Pdl alla Camera dei deputati, intervistato dal Tg4. "E poi - sottolinea l'ex ministro - una grande stagione di semplificazioni burocratiche e normative sulle famiglie e sulle imprese. Questo insieme di cose potrebbe costare circa una ventina di miliardi di euro. Noi pensiamo che l'Europa ce li possa e ce li debba concedere, anche in ragione del fatto che abbiamo avuto negli ultimi tre anni e mezzo due terremoti, che hanno inciso sulla nostra crescita e sulla nostra economia. Oltre ai 'terremoti Merkel', chiamiamoli così, vale a dire una politica economica sbagliata che è stata imposta al nostro Paese come a molti altri paesi dell'eurozona e che ha prodotto una depressione in tutta l'Europa, adesso persino in Germania. E' un paradosso, Angela Merkel sta segando il ramo dell'albero su cui sta seduta", conclude Brunetta.

Neanche la Consulta ferma il Cav, che cerca consensi tra gli antieuropei

in vista del 19 giugno quando la corte deciderà sulla sua interdizione dai pubblici uffici

Mancano pochi giorni a quella fatidica data, il 19 giugno, quando la Corte Costituzionale sarà chiamata ad esprimersi sui destini di un processo che ha condannato il vincitore delle ultime elezioni, soprattutto del post elezioni, a una pena che lo vedrebbe interdetto dai pubblici uffici, quindi fuori dal Parlamento. Terremoto a Palazzo Chigi? - Sulla rilevanza dei processi a carico di Silvio Berlusconi rispetto al futuro destino del governo Letta si è scritto di tutto e di più. Al di là delle dichiarazioni di circostanza più volte ribadite sui media dai vari protagonisti, solo un ingenuo può pensare che una sentenza avversa al leader del Pdl non comporti un terremoto a Palazzo Chigi, come peraltro solo uno sprovveduto può identificare la fine della storia politica di Berlusconi con una sua eventuale eliminazione dal Senato. Legati al destino del Cav. - Quindi i delicati equilibri di un governo di larghe intese, anomalo quanto straordinario nei numeri della sua maggioranza, trattandosi di un governo politico e non tecnico, vivono appesi a quel fragile filo lungo seicento chilometri, ordito tra i palazzi della politica romana e della giustizia milanese, dove sono in molti a pensare che la legge sia uguale per tutti ma non tutti sono uguali di fronte ai pubblici ministeri. La forza del consenso popolare - La forza di Silvio Berlusconi deriva dal consenso popolare. Senza entrare nel merito di stucchevoli questioni sui contenuti della sua proposta politica ed analisi sociologiche che, dopo venti anni, di successi ed alcuni fallimenti, ancora lo determinano, è pacifico che il leone di Arcore è ancora il sovrano indiscusso del suo partito e si conferma quale riferimento politico personale di un terzo degli italiani, peraltro in crescita nei sondaggi. La strategia di Berlusconi - Tuttavia, dopo aver vinto molte battaglie nei confronti dei giudici milanesi con assoluzioni o prescrizioni, la sua guerra personale ai giudici milanesi è giunta allo scontro finale. Da abile stratega, Berlusconi è pienamente consapevole che le battaglie si vincono prima di essere combattute, quindi che fa? Gli organizza manifestazioni di piazza per compattare i proseliti, manda avanti gli esploratori, in particolare una, Daniela Santanché con le sue esternazioni, l'ultima delle quali paventa addirittura una eventuale rivolta fiscale degli elettori del centrodestra in caso di condanna definitiva del Cavaliere. Berlusconi incalza Letta - Ma non basta, occorre andare oltre: bisogna individuare uno spunto tra quelli utilizzati in campagna elettorale per rinvigorire il sostegno ed il consenso popolare. La soluzione? È a portata di mano: è Letta, ovvero utilizzare il suo governo (che è quello voluto da Berlusconi) esortandolo a battere i pugni sul tavolo europeo, opponendosi al rigore della Cancelliera Angela Merkel e dell'egemonia tedesca sulle decisioni del consesso europeo. I sentimenti popolari - A prescindere dalle singole opinioni in merito alla bontà delle strategie e delle azioni dei troppi burocrati europei in questi ultimi cinque anni di crisi, dalle considerazioni su una moneta unica di tutti e di nessuno, paradossalmente nata prima di una unione fiscale europea, quello di Berlusconi è un colpo da maestro. Nel merito, è ininfluenza l'atteggiamento che il premier Letta assumerà nei confronti dei colleghi, in particolare della Merkel, rispetto all'obiettivo che il Cavaliere raggiunge: cavalca il sentiment popolare, diventandone così il paladino, l'uomo che esortando il governo a non piegarsi ai diktat di Berlino conforta i cittadini italiani, alcuni direbbero illude, dando loro una possibile soluzione alternativa e definitiva per una nuova via da percorrere e sconfiggere la paura del futuro. Incamera punti di consenso, utilissimi e spendibili a breve per evitare che quel prossimo 19 giugno si prospetti come una giornata nera per il Cavaliere e temo, purtroppo, per tutti i cittadini italiani. In ogni caso, è sempre lui, è sempre Silvio Berlusconi, angelo o diavolo, a fare notizia. © Riproduzione riservata

Appalti G8, sequestrati 13 milioni a Balducci

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Appalti G8, sequestrati 13 milioni a Balducci"

Data: **07/06/2013**

[Indietro](#)

Appalti G8, sequestrati 13 milioni a Balducci

La guardia di finanza ha messo i sigilli a immobili, auto, moto e quote societarie all'ex provveditore delle opere pubbliche del Lazio

di ALBERTO CUSTODERO

TAG appalti g8, angelo balducci LA GUARDIA di finanza sta sequestrando beni per tredici milioni di euro ad Angelo Balducci e alla sua famiglia. Si tratta dell'applicazione di una misura cauteale nell'ambito delle misure di prevenzione disposte dalla procura di Roma.

I finanzieri del nucleo di Polizia tributaria di Roma stanno apponendo i sigilli a immobili autoveicoli moto quote societarie e conti correnti bancari tra Roma Firenze e Perugia. L'operazione è in corso da stamattina all'alba e in tarda mattinata i dettagli dell'operazione saranno resi noti dal procuratore romano Pignatone nel corso di una conferenza stampa.

Balducci, ex provveditore alle Opere pubbliche del Lazio, è stato coinvolto insieme a Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile e altri costruttori e imprenditori nell'inchiesta sugli appalti del G8 della Maddalena. E' stato colpito il 10 febbraio del 2010 da un ordine di custodia cautelare in seguito al quale si è poi dimesso dalla presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il 10 giugno di tre anni fa la Corte di Cassazione accogliendo il ricorso di Balducci e di altri due indagati nell'inchiesta sugli appalti del G8 della Maddalena, ha trasferito l'inchiesta da Firenze a Roma.

Privatizzano tutto. Anche l'Unuci

Stampa Articolo

Rinascita.eu*"Privatizzano tutto. Anche l'Unuci"*Data: **07/06/2013**

Indietro

Rinascita: Privatizzano tutto. Anche l'Unuci NewStrillo

u.g.

Con decreto del 18 marzo (n. 50), Re Giorgio aveva officiato dal Quirinale la fondamentale privatizzazione dell'Unuci, l'Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia.

Con la pubblicazione della nuova norma legislativa sulla Gazzetta Ufficiale - un capolavoro di principii e modifiche e astrazioni giuridiche, dispiegato in 4859 parole e 33600 caratteri - il 14 maggio l'Unuci è dunque diventata un ente privato.

Con fatica certossina, il nuovo regolamento ha fatto strame di tutte le norme precedenti rintracciate negli archivi polverosi del Palazzo.

Dalla prima, di costituzione risalente al 1926, un regio decreto firmato anche da Sua Eccellenza Benito Mussolini, all'ultima, del 2012, elaborata dall'Esimio governo di Mr. Mario Monti. Passando, non molto naturalmente, da una legge del 2008 e in vigore dal 2009, che aveva confermato l'Unuci quale ente pubblico.

La fondamentale riforma è dunque, sebbene infilata dai Saggi del precedente governo nelle "riforme urgenti da eseguire", un parto postumo del governissimo n.1, quello "tecnico" che, ascoltati un po' tutti i pletorici organismi di "consultazione", ha ritenuto che per l'Unione una forma di diritto privato sarebbe stata "la più idonea a favorire le molteplici e differenziate attività dell'ente medesimo".

E quale sarebbe questa attività?

Con il nuovo "regolamento-statuto" l'Unuci, sembra, dover esser diventato un cardine imprescindibile, risolutivo, per l'efficienza delle Forze Armate Italiane.

I suoi compiti? La "formazione morale e professionale" (sic) del personale militare, anche nel "reimpiego in servizio" dei congedati; l'attuazione con i riservisti, dei "programmi addestrativi internazionali"; la "promozione dei valori di difesa e sicurezza della Patria"; la "sensibilizzazione dell'opinione pubblica" sulle questioni della difesa (con una spruzzatina di grazioso "ambientalismo": è ormai come il prezzemolo); "l'apporto negli interventi di difesa e protezione civile"; "assistenza morale e materiale nei confronti degli iscritti".

Non male, vero?

Si dà il caso, però che l'Unuci, in questo lungo dopoguerra almeno, non abbia mai svolto, se non a latere - per esempio nelle celebrazioni rituali delle forze armate - compiti operativi così importanti.

Pur non propriamente come un "circolo" o come un "cral", l'Unuci di tutti i punti citati - cessata con la sconfitta la funzione di presenza attiva nel mondo militare - aveva in realtà fino ad oggi svolto compiti di assistenza e tutela per i suoi iscritti.

Ma tutto cambia. Non c'è più l'esercito di leva e i nostri "riservisti" e "congedati" non è detto che non debbano essere richiamati - magari su base volontaria - per rafforzare le forze coloniali soggette agli anglo-americani impegnati nel mondo nelle loro campagne belliche umanitarie. Senza pesare troppo sui bilanci dello Stato: in fondo un "richiamato" costa meno di un mercenario appaltato ad un'agenzia di contractors.

E' a questo punto possibile sostenere che la prossima mossa giuridica che riguarderà l'Unione, per ora "associazione con personalità giuridica di diritto privato di rilevanza nazionale e senza fini di lucro", sarà la sua trasformazione in Società per Azioni, con tanto di CdA graziosamente offerto dalla nostra integerrima classe dirigente.

Sentiti naturalmente, nelle loro esigenze, i padroni sovranazionali dell'apparato ministeriale, del "governissimo" e dell'inquilino del Quirinale di turno.

u.g. Con decreto del 18 marzo (n. 50), Re Giorgio aveva officiato dal Quirinale la fondamentale privatizzazione dell'Unuci, l'Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia.

Privatizzano tutto. Anche l'Unuci

Con la pubblicazione della nuova norma legislativa sulla Gazzetta Ufficiale - un capolavoro di principii e modifiche e astrazioni giuridiche, dispiegato in 4859 parole e 33600 caratteri - il 14 maggio l'Unuci è dunque diventata un ente privato.

Con fatica certosina, il nuovo regolamento ha fatto strame di tutte le norme precedenti rintracciate negli archivi polverosi del Palazzo.

Dalla prima, di costituzione risalente al 1926, un regio decreto firmato anche da Sua Eccellenza Benito Mussolini, all'ultima, del 2012, elaborata dall'Esimio governo di Mr. Mario Monti. Passando, non molto naturalmente, da una legge del 2008 e in vigore dal 2009, che aveva confermato l'Unuci quale ente pubblico.

La fondamentale riforma è dunque, sebbene infilata dai Saggi del precedente governo nelle "riforme urgenti da eseguire", un parto postumo del governissimo n.1, quello "tecnico" che, ascoltati un po' tutti i pletorici organismi di "consultazione", ha ritenuto che per l'Unione una forma di diritto privato sarebbe stata "la più idonea a favorire le molteplici e differenziate attività dell'ente medesimo".

E quale sarebbe questa attività?

Con il nuovo "regolamento-statuto" l'Unuci, sembra, dover esser diventato un cardine imprescindibile, risolutivo, per l'efficienza delle Forze Armate Italiane.

I suoi compiti? La "formazione morale e professionale" (sic) del personale militare, anche nel "reimpiego in servizio" dei congedati; l'attuazione con i riservisti, dei "programmi addestrativi internazionali"; la "promozione dei valori di difesa e sicurezza della Patria"; la "sensibilizzazione dell'opinione pubblica" sulle questioni della difesa (con una spruzzatina di grazioso "ambientalismo": è ormai come il prezzemolo); "l'apporto negli interventi di difesa e protezione civile"; "assistenza morale e materiale nei confronti degli iscritti".

Non male, vero?

Si da' il caso, però che l'Unuci, in questo lungo dopoguerra almeno, non abbia mai svolto, se non a latere - per esempio nelle celebrazioni rituali delle forze armate - compiti operativi così importanti.

Pur non propriamente come un "circolo" o come un "cral", l'Unuci di tutti i punti citati - cessata con la sconfitta la funzione di presenza attiva nel mondo militare - aveva in realtà fino ad oggi svolto compiti di assistenza e tutela per i suoi iscritti.

Ma tutto cambia. Non c'è più l'esercito di leva e i nostri "riservisti" e "congedati" non è detto che non debbano essere richiamati - magari su base volontaria - per rafforzare le forze coloniali soggette agli anglo-americani impegnati nel mondo nelle loro campagne belliche umanitarie. Senza pesare troppo sui bilanci dello Stato: in fondo un "richiamato" costa meno di un mercenario appaltato ad un'agenzia di contractors.

E' a questo punto possibile sostenere che la prossima mossa giuridica che riguarderà l'Unione, per ora "associazione con personalità giuridica di diritto privato di rilevanza nazionale e senza fini di lucro", sarà la sua trasformazione in Società per Azioni, con tanto di CdA graziosamente offerto dalla nostra integerrima classe dirigente.

Sentiti naturalmente, nelle loro esigenze, i padroni sovranazionali dell'apparato ministeriale, del "governissimo" e dell'inquilino del Quirinale di turno.

07 Giugno 2013 12:00:00 - <http://www.rinascita.eu/index.php?action=news&id=21381>

21:15 - USA, AEREO PRECIPITA SU ABITAZIONI

Usa, aereo precipita su case in Louisiana - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Stampa articolo

AAA

Usa, aereo precipita su case in Louisiana

Lo schianto su un quartiere residenziale di Baker: coinvolte almeno due abitazioni

foto Twitter

Correlati

I soccorsi al lavoro22:10 - Un piccolo aereo è precipitato a Baker, cittadina della Louisiana, negli Usa. Il velivolo è caduto su un quartiere residenziale del paese, scatenando un incendio che ha interessato almeno due abitazioni. Sul posto sono intervenute le squadre di soccorso: non è chiaro, al momento, il bilancio di eventuali feriti o vittime.

Secondo quanto ha riferito il capo della polizia di Baker, Mike Knapps, citato dalla tv locale Wafb, il piccolo velivolo si è trovato in difficoltà di manovra e mentre precipitava ha colpito le abitazioni, cercando di riprendere quota, ma senza riuscirci. Non è chiaro quanto persone vi fossero a bordo dell'aereo, un General Aviation Aircraft, mentre a quanto sembra gli abitanti della zona colpita sono riusciti a mettersi in salvo.

|cv

F-35: Casson, sospendere partecipazione e uso diverso risorse

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"F-35: Casson, sospendere partecipazione e uso diverso risorse"

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

F-35: Casson, sospendere partecipazione e uso diverso risorse Asca.it - 15 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 7 giu - "Sospendere immediatamente la partecipazione italiana al programma sugli F-35 e procedere, in prospettiva europea, ad una visione strategica della politica di difesa destinando le somme risparmiate ad investimenti pubblici riguardanti la tutela del territorio nazionale dal rischio idrogeologico, la tutela dei posti di lavoro, la sicurezza dei lavoratori". E' quanto chiede Felice Casson, vicepresidente della commissione Giustizia del Senato, con una mozione firmata da altri 17 senatori Pd. "Non esiste a tutt'oggi alcun impegno all'acquisto di questi velivoli - spiega - e non c'e' alcun contratto firmato e tantomeno alcuna penale. Peraltro i Governi francese e tedesco negli ultimi mesi hanno piu' volte cercato di coinvolgere i piu' importanti Paesi europei al fine di sviluppare insieme attivita' industriali in questo settore considerando il fatto che nel settore aeronautico il consorzio "Eurofighter" e' in grado di produrre un velivolo assolutamente competitivo". "Rivedere queste scelte - aggiunge Casson - appare quantomeno sensato e congruo rispetto all'attuale situazione economica e finanziaria del Paese e va inoltre rilevato che al momento si sono ritirati o hanno sospeso la loro partecipazione al programma i seguenti Paesi: Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, Danimarca e Canada. La Gran Bretagna ha falcidiato le previsioni di spesa (ne doveva comprare circa 130, oggi ne conferma solo 20); persino gli Usa stanno valutando l'annullamento della versione "B", a decollo corto e atterraggio verticale, che interessava la nostra Marina". "La nuova normativa e le nuove procedure adottate - conclude Casson - consentono di ripensare qualunque programma e attribuiscono al Parlamento un ruolo decisivo, di cui il Parlamento stesso deve fare oculato e motivato uso, soprattutto in presenza di tagli ai vari settori della vita pubblica, che sono continui e pesanti, mentre i costi per il programma F-35, circa 12 miliardi, appaiono francamente esorbitanti e fuori luogo".